

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates for Udine and other locations, including annual, semi-annual, and monthly rates.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Text describing advertising rates and conditions for the newspaper.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

IL RIPOSO FESTIVO

Quanta strada ha fatto in poco tempo l'idea del riposo festivo!

Non sono ancora dieci anni che si sentiva pronunciare quello stupido sofisma inventato dall'anticlericalismo...

Certamente, prima d'aver una legge che imponga per dovere il riposo festivo...

Qualcuno a sentir parlare di una legge che impone il riposo inarca le ciglia e si domanda se proprio valeva la pena di sudar tanto a guadagnare la libertà...

Ma... si dice, queste leggi sono intese a impedire abusi che torneranno dannosi all'individuo e alla società.

Bisogna essere uomini di assai poco spirito per lasciarsi impressionare dai pericoli che potrebbero derivare da una legislazione di questo genere.

I popoli del Nord che non patiscono l'isterismo come noi non hanno di queste fissime, eppure fanno ottimi affari, mentre noi con tutte le nostre chiacchiere...

Non parliamo poi degli Stati Uniti dell'America!

Sentite un saggio della legislazione di quella fiorente confederazione:

«Ogni specie di lavoro è proibito nel primo giorno della settimana, eccettuati i casi di necessità pubblica. Il tiro a segno, la caccia, la pesca, le corse dei cavalli, i trattenimenti musicali, i giochi e ogni genere di pubblici esercizi, passatempi o rappresentazioni, sono proibiti nel primo giorno della settimana, come pure è proibito qualunque rumore che disturbi la quiete di tal giorno.»

«Non solo ogni luogo di divertimento dovrà rimanere chiuso, ma la misura sarà estesa ad ogni negozio piccolo o grande, non esclusi quelli per gli oggetti di prima necessità. E' fatta eccezione per quelle case, come gli alberghi, dove la merce si consuma sul luogo stesso, per le farmacie, per i venditori di latte, carne e pesce, i quali però non devono tener aperto il negozio che fino alle nove della mattina.»

«La violazione di questa legge sarà punita col carcere da uno a cinque giorni e con la multa da uno a cinque dollari. Le merci esposte in vendita verranno sequestrate a beneficio dei poveri. Chi contravvenesse alla proibizione delle rappresentazioni teatrali et similia, pagherà 500 dollari di multa e perderà la licenza.»

In Italia bisognerà certamente contentarsi di meno assai, ma qualche cosa bisognerà pur fare. L'on. Bossi ha aperto la bocca ed ebbe congratulazioni ed incoraggiamenti da ogni parte d'Italia. Le Leghe per il riposo nei giorni di festa, col relativo boicottaggio dei trasgressori, sorgono e prosperano oramai in tutti i centri più importanti, letterati, sociologici, scienziati aiutano chi in un modo chi in un altro il movimento, ovunque si tengono adunanze,

si fanno conferenze si organizzano associazioni... i tempi si vanno maturando.

Aspettate che scompaiano dalla scena quelle talpe fegetose della vecchia scuola anticlericale che temono ogni luce e ogni progresso quando una e l'altra sono una emanazione del cristianesimo, e vedrete che anche l'idea del riposo festivo trionferà completamente.

Sarà una delle conquiste più belle della democrazia cristiana.

La patria unita

Il liberale Paese di Napoli scrive melanconicamente quanto segue:

«Proprio così: a parte le belle e grandi frasi di libertà, d'indipendenza, di unità: a parte ciò che prima si chiamava «sacrificio sull'ara dell'unità dell'Italia», è dato luogo conveniente e largo sfogo al lirismo di Giov. Berchet, o alle cadenzate malinconie albardiane, ci viene spontaneo sulle labbra quest'ingrata sentenza: dopo trentacinque anni abbiamo camminato a ritroso, — come dice la leggenda dei gamberi; — Napoli che dovev'essere la prima città del regno, Amsterdam o Nuova York d'Italia, non è, dopo un terzo di secolo, che un casale sdraiato, come dicono nell'immaginoso dialetto i figli di Masaniello.»

E prosegue, poche righe sotto, più schiettamente così:

Il fatto doloroso è questo; dopo il 1860 Napoli è stata tagliata fuori, Napoli, abituata alla vita fastosa di metropoli, ha perduto lo splendore e l'importanza d'un tempo: l'ha perduta più di tutto per l'ostentata indifferenza dei suoi rappresentanti al Parlamento, che hanno voluto dimostrarsi «italiani» dimenticando in quale parte d'Italia erano nati; l'ha perduta per l'arrabbiato unitarismo che, necessità ne' primi tempi, ha seccato sino alle radici l'albero della nostra prosperità.

Es lo stomaco entra per qualche cosa nell'economia del corpo umano, eccovi le tabelle esposte dall'autore della Crisi napoletana che vi dimostrano come il grano d'un tempo, dopo essere divenuto sodo, si è trasformato in lira, e mentre la dolorosa metamorfosi diveniva un fatto compiuto, le risorse mancavano e la «regina delle città» si mutava in ancella.»

L'unitarismo, dunque, è non solo arrabbiato, ma ha seccato l'albero della prosperità nostra...

Bei concetto che hanno dell'unità italiana i liberali!

STATISTICA IMMAGINARIA

La Corrispondenza verde ha annunziato, e molti giornali liberali hanno ripetuto, che, d'ordine del Vaticano, le Curie Vescovili d'Italia hanno fatto studi e relazioni circa l'esito che potrebbe avere l'intervento dei cattolici nelle elezioni generali politiche, deducendone anche il numero dei cattolici che, secondo ogni probabilità, verrebbero eletti.

In tutto ciò non vi è ombra di vero.

IL SINDACO ELETTIVO

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge n. 346, in data 29 luglio, sulla elezione consigliere dei Sindaci.

Eccone il testo:

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

«Noi abbiamo sanzionato e promulgiamo quanto segue:

Art. 1. Agli articoli 123, 124, 125 e 127 del testo unico del 10 febbraio 1889 della legge comunale e provinciale sono sostituiti i seguenti:

Art. 123. — Il sindaco è eletto dal Consiglio comunale nel proprio seno, a scrutinio segreto.

Esso dura in ufficio tre anni, ed è sempre rieleggibile, purchè conservi la qualità di consigliere.

Art. 124. — Per la elezione del sindaco saranno osservate le norme seguenti:

Quando per le elezioni non sia stata inetta una convocazione straordinaria del Consiglio, la elezione deve essere posta all'ordine del giorno non più tardi della prima tornata della prima sessione, che ha luogo dopo la vacanza dell'ufficio di sindaco.

L'elezione non è valida se non è fatta coll'intervento di due terzi dei Consiglieri, assegnati al Comune ed a maggioranza assoluta di voti.

Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta, si procede ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto nella seconda votazione maggior numero di voti, ed è proclamato sindaco quello che ha conseguito la maggioranza assoluta dei voti.

Quando nessun candidato abbia ottenuta la maggioranza assoluta sopra prescritta, l'elezione è rimandata ad altra adunanza, da tenersi entro il termine di otto giorni, nella quale si procederà a nuova votazione. Ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta, ha luogo una votazione definitiva di ballottaggio ed è proclamato chi ha conseguito maggior numero di voti.

Se dopo due convocazioni non si è ottenuta la presenza del numero dei consiglieri di cui nel presente articolo, si procede alla votazione definitiva, qualunque sia il numero dei votanti.

La seduta nella quale si procede alla elezione del sindaco, è presieduta dall'assessore anziano, se la Giunta comunale è in funzioni, altrimenti dal consigliere anziano.

Un esemplare del processo verbale della nomina del sindaco sarà, a cura della Giunta comunale, trasmesso al prefetto e rispettivamente al sottoprefetto entro dieci giorni dalla sua data.

Il prefetto, con decreto motivato, annulla la nomina del sindaco quando l'eletto si trovi in uno dei casi stabiliti nell'art. 127 della presente legge.

Contro il decreto del prefetto può il Consiglio comunale, o l'eletto, ricorrere entro quindici giorni dalla comunicazione del decreto al Governo del Re, il quale provvede con decreto Reale previo il parere del Consiglio di Stato.

Art. 125. — I sindaci possono essere revocati dall'ufficio per deliberazione motivata dal Consiglio comunale.

Il Consiglio non può essere chiamato a deliberare sulla revoca del sindaco, se non quando vi sia proposta motivata per iscritto del prefetto, o di un terzo almeno dei consiglieri assegnati al Comune.

Per la validità della deliberazione occorre il voto di almeno due terzi dei Consiglieri assegnati al Comune.

Quando dopo due votazioni, con l'intervallo di otto giorni fra l'una e l'altra, non siasi raggiunta tale maggioranza, e in una terza adunanza, da tenersi dopo altri otto giorni, si sia ottenuta la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune, è in facoltà del Governo di revocare il sindaco con decreto reale.

I sindaci rimangono sospesi dalle loro funzioni dalla data della sentenza od ordinanza di rinvio a giudizio, ovvero dalla data della citazione diretta del pubblico ministero a comparire all'udienza e sino all'esito del giudizio, qualora vengano sottoposti a procedimento penale per alcuni dei reati preveduti negli articoli 30 e 127, o per qualsiasi delitto punibile con una pena restrittiva della libertà personale della durata superiore nel minimo ad un anno. Rimangono pure sospesi i sindaci contro cui sia emesso mandato di cattura o dei quali sia legittimato l'arresto per qualsiasi reato.

I sindaci decadono di pieno diritto dal loro ufficio quando siano condannati per uno dei delitti preveduti dagli articoli 30 e 127, o per qualsiasi reato ad una pena restrittiva della libertà personale superiore ad un mese.

I sindaci possono essere sospesi dal prefetto e rimossi dal Re per gravi motivi di ordine pubblico, e, quando richiamati alla osservanza di obblighi loro imposti per legge, persistono a violarli.

Il sindaco rimosso per decreto reale non potrà essere più rieletto per uno spazio di tempo estensibile a tre anni. Il periodo d'ineleggibilità deve essere specificato nel decreto di rimozione.

La qualità di sindaco si perde per le stesse cause per le quali si perde la qualità di Consigliere, o per la sopravvenienza di una delle cause d'ineleggibilità indicate nell'art. 127. La decadenza sarà pronunciata dal Consiglio comunale, su proposta del prefetto, o di iniziativa di un terzo dei Consiglieri comunali, entro il termine di un mese. In difetto, provvederà il Governo con decreto reale.

I decreti di rimozione del Sindaco saranno pubblicati nella Gazz. Uffic. del Regno; e un elenco ne sarà comunicato ogni tre mesi al Senato e alla Camera dei deputati.

Art. 127. — Oltre i casi d'ineleggibilità

stabiliti dagli articoli 29 e 30, non può essere nominato Sindaco:

chi non ha reso il conto di una precedente gestione, ovvero risulti debitore, dopo avere reso il conto;

il ministro di un culto; colui che non abbia l'esercizio dei diritti politici;

chi ha ascendenti o discendenti, ovvero parenti o affini fino al secondo grado che coprono nell'amministrazione del Comune il posto di segretario comunale, di esattore, collettore o tesoriere comunale, di appaltatore di lavori o servizi comunali o, in qualunque modo, di fideiussore;

chi fu condannato per qualsiasi reato commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso d'ufficio ad una pena restrittiva della libertà personale superiore a sei mesi, e chi fu condannato per qualsiasi altro delitto alla pena della reclusione non inferiore ad un anno o della detenzione non inferiore a tre anni, salvo la riabilitazione di legge.

Art. 2. I sindaci presentemente in carica, in virtù di decreto Reale, rimangono in ufficio fino allo spirare del triennio in corso, salvo i casi di revoca o di decadenza contemplati dalla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1896. UMBERTO.

RUDINI.

Visto, Il Guardasigilli: G. COSTA.

Le missioni cattoliche nell'Eritrea

Il P. Michele da Carbonara ha recentemente trasmesso alla Sacra Congregazione di Propaganda una importante relazione sulle missioni cattoliche nella Colonia Eritrea.

Si rileva da essa che sopra una popolazione di circa 200,000 anime vi sono 9700 cattolici divisi in 20 stazioni di rito copto e 4 di rito latino. I preti cattolici copti sono 36. Vi si trovano 9 istituti di religiosi con 112 allievi ed un seminario che accoglie 45 alunni.

Fin dal XVII secolo i PP. Cappuccini si spinsero nell'Abissinia ed in Gondar due di essi subirono il martirio. Ciò avvenne, secondo le cronache dell'epoca, nel 1625.

Non soltanto nella Colonia Eritrea, ma nelle più remote e difficili nazioni si sono sparsi da gran tempo i benemeriti PP. Cappuccini. Essi annoverano numerose missioni in Arabia in Siria, Mesopotamia, Bulgaria, Persia, Marocco e Brasile e molte altre.

L'Ordine possiede 223 stazioni missionarie civilizzatrici sparse in tutte le parti del globo.

L'arrivo del P. Macario

Togliamo dall'Osservatore Cattolico i seguenti particolari, in data di Roma, 6:

«Si assicura che il patriarca Macario, ambasciatore straordinario del Papa, sia giunto oggi o stia per giungere ad Adis-Ababa, alla residenza del Negus, per consegnare la lettera autografa del Papa.

«Il Patriarca Macario era il 20 e il 21 luglio all'Harrar, dove fu ospitato da Mons. Taurin, vicario apostolico dell'Harrar, e dove ebbe da Maconnen accoglienze festose. Dopo breve permanenza all'Harrar, per prendere un po' di riposo dal faticoso viaggio compiuto attraverso regioni deserte, e sotto un sole ardentissimo, il Patriarca Macario si rimise in viaggio per lo Scioa il 22 o il 23 luglio scortato da soldati abissini, accompagnato per buon tratto di strada da Maconnen e da Monsignor Taurin e da alcuni componenti la missione cattolica francese dell'Harrar.

«Il negus Menelik inviò incontro al patriarca uno dei suoi capi, con scorta d'onore.

«Si calcola che oggi, 6, o domani 7 agosto, il patriarca Macario debba esser giunto ad Adis-Ababa, dopo trenta giorni di viaggio.

«Notizie però dell'accoglienza ricevuta dal patriarca alla corte di Menelik non potranno giungere telegraficamente che tra una ventina di giorni, e per posta tra una quarantina di giorni.»

La partenza del P. Oudin

Telegrafano da Roma, 7, mattina: Un dispaccio da Gibuti al Comitato delle

Dame Romane annuncia l'improvvisa partenza del P. Oudin per l'Harrar.
— E' smentito che la contessa di Santafiora abbia chiesto un'udienza al Papa a nome del comitato da lei presieduto.

Incidenti turco-bulgari

L'Agensiu Balcanica annuncia che secondo dispacci pervenuti al ministero della guerra domenica scorsa, un distaccamento di truppe turche penetrò nel territorio bulgaro fra Haskeni ed Hermanli presso il villaggio di Urumkeni. Il posto bulgaro fece 5 scariche contro il distaccamento che tosto si ritirò. Una compagnia di fanteria fu inviata sul luogo.

Martedì scorso un distaccamento turco comandato da un ufficiale voleva occupare una località elevata nel territorio bulgaro del dipartimento di Tatarbazardjik; ma si ritirò allorché il posto bulgaro minacciò di far fuoco. Le truppe della frontiera riceverono l'ordine di respingere energicamente qualsiasi aggressione. — I circoli ufficiali sono contrariati da questi incidenti che possono eccitare l'opinione pubblica contro la Turchia.

ITALIA

Capua — Onoranze al cardinale Capececiattolo. — A Capua si è costituito un comitato per festeggiare le nozze d'oro del cardinale Alfonso Capececiattolo, arcivescovo di Capua.

Presidenti onorari del comitato sono i deputati politici di Capua e di Santa Maria Capua Vetere; presidenti effettivi i sindaci di questi Comuni, e segretario l'avv. Rotondo.

La partecipazione di tali nomi ad una festa che ha carattere così spiccatamente religioso, non deve meravigliar nessuno, che nel celebrare le nozze d'oro dell'insigne porporato il concetto da cui noi ci lasciamo guidare è principalmente quello di rendere omaggio all'incontestato ingegno, alla vasta dottrina, al carattere integro e nobilissimo del cardinale Capececiattolo.

E' dal 20 agosto 1880 che egli si trova in mezzo a noi. L'anno precedente era stato nominato da Leone XIII prelado domestico e sottobibliotecario: cariche che si conferiscono soltanto a chi sia ricco di acume e di dottrina.

Venuto a Capua, il cardinale Capececiattolo seppe in mezzo alle cure pastorali, trovar tempo per pubblicare alcune opere di gran valore, quali la *Vita di S. Caterina*, la *Vita di Gesù*, la *Vita di S. Filippo Neri*.

Conoscitore profondo di uomini e di cose, letterato di fama mondiale, mite d'animo, gentile d'aspetto, in sedici anni di permanenza in Capua egli seppe guadagnarsi le simpatie universali. Ond'è che uomini di tutti i partiti, con una spontanea uniformità d'intento, si uniscono per festeggiare il 50.° anniversario della sua entrata nel sacerdozio.

Roma — Alla basilica Liberiana — fu numeroso mo il concorso per la festa della *Madonna della Neve*.

I primi vesperi vennero pontificati da Mons. Grossi, il Mattutino da Mons. Canestrari e i secondi vesperi da Mons. Lazzareschi.

La solenne Messa fu pontificata dal Cardinale Hohenthohe, arciprete della patriarcale, con l'assistenza del Rmo Capitolo e Clero.

La società Primaria Romana per gli interessi cattolici, presentò al Mattutino, per mezzo della commissione, composta del comm. avv. Giulio Sterbini, cav. Mario Pagliari e cav. Giuseppe Lattanzi, a Mons. Micara rappresentante del Capitolo Liberiano, il Calice votivo.

Il comm. Sterbini accompagnò la offerta del Calice con nobili parole, presentandola, cioè, quale tributo di devozione e di gratitudine cittadina verso Maria Santissima.

Il canonico della Patriarcale, Mons. Micara, così rispose:

« Il Rmo Capitolo Liberiano, che rappresento, non può non far piano alla società Primaria Romana per gli interessi cattolici, la quale ben conoscendo quanto memore e grato fu il vero Popolo Romano a questa veneratissima Gran Madre di Dio — *Satus Popoli Romani* — qui vi manda per offrirle il Calice, che la legale sua rappresentanza, deguere dall'avita pietà, si rifiuta costantemente presentare. Ma il Calice è anche simbolo di afflizioni, di pene, e di amarezze. Infatti questo popolo dopo decorsi i 25 anni nefasti alla Religione ed al conseguente ben essere sociale, in questo ultimo a no ha sentito aggravarsi su di lui la mano con la disposizione amministrativa che più da vicino lo riguarda ossia la legge così detta di beneficenza per Roma, con la quale invece si tolgono al popolo romano altre risorse che dalle Confraternite e dalle Opere Pie come da tanti piccoli rivi, su lui si diffondevano tanta miseria sempre crescente e dilagante. Deh! faccia Dio che siano queste le ultime gocce del Calice amaro che da sì lungo tempo l'iniquità fortunata tribulante ha propinato a questa Romana sede della religione cattolica. Deh! faccia questa SS.ma Madre di Dio, e Vergine purissima onnipotente per grazia di esaudire i voti di questo popolo e di accelerare il trionfo della pace nell'ordine religioso e sociale ».

Il Calice venne quindi posto sull'altare presso la sagrestia dedicato alla Madonna della Neve, di patronato della Ecc.ma Casa Patrizi, dove rimase esposto tutto il dì, adorno sulla coppa di fiori e gelsomini bianchi, come quelli che si lasciarono scendere dall'alto durante le solenni funzioni a significare la prodigiosa caduta della neve.

Le funzioni furono accompagnate da sceltissima musica della Cappella Borghesiana diretta dal comm. Montoni.

Roma al buio. — L'altra sera, verso le 11½, per un guasto accaduto nella trasmissione della luce, si spensero improvvisamente tutte le lampade elettriche, e le vie principali rimasero completamente al buio.

La circolazione in sospesa per dieci minuti, in capo ai quali le lampade si riaccesero.

L'attentato al deputato Pavia. — La salute dell'on. Pavia ha subito un notevole miglioramento.

Il feritore Giuseppe Fermani si è spontaneamente costituito ai R. carabinieri.

Egli si è recato alle carceri Nuove, da dove è stato condotto alla stazione Ponte in via Bianchi Vecchi. Venne interrogato dal maresciallo Aiochi e disse di avere commesso il delitto in un accesso di furore contro l'accusa di furto. Negò recisamente di aver rubata l'argenteria. Fu subito dopo inviato al carcere di « Regina Coeli ».

Il Pitecor aiuta lo sviluppo dei bambini.

ESTERO

Francia — Gli edili di Limoges. — Seguendo l'esempio dato dal Consiglio comunale di Digione ha creduto bene che i suoi membri non prestino gratuitamente l'opera loro, il Consiglio comunale di Limoges, l'altro giorno, con 24 voti favorevoli su 34 votanti, deliberò di assegnare, a titolo di spese di rappresentanza annua, 4,000 franchi al sindaco, 1800 franchi ad ogni assessore e 600 franchi ad ogni consigliere.

Germania — Il Principe Massimiliano rinuncia al Trono per Sacerdosio. — Dicemmo già che il principe Massimiliano di Sassonia era stato ordinato prete. Ora i giornali di Berlino annunciano che il principe ha firmato alla presenza del re Alberto di Sassonia la rinuncia a tutti i diritti della Corona.

Pare che il principe quanto prima sarà impiegato come cappellano nella chiesa parrocchiale cattolica di Dresda.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro
Domenica 9 agosto — s. Camillo.
Lunedì 10 agosto — s. Lorenzo m.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni
Lunedì, 10 — Osoppo — Palmanova — San Vito al Tagliamento — Tolmezzo — Dogna — UDINE.

Bollettino meteorologico DEL GIORNO 9 AGOSTO 1896
Udine-Riva-Castello attesa sul mare m. 13 sul suolo m. 20.

Oro 8 ant. Term. 17.5 | Stato atmos. vario
Min. Ap. notte 14.0 | Vento N
Barometro 749. | Press. stazionario

Jeri vario
Temperatura: Massima 20.6 — Minima 15.8
Media 18.34 — Acqua caduta mm. 2.

L'antica cappella della Madonna delle Grazie

(Vedi N. 178 e antecedenti)

La Chiesa dei Ss. Gervasio e Protasio cominciò allora a chiamarsi della *Madonna delle Grazie* e nel 1515 venne accresciuta dal Luogotenente Emo figlio di Giovanni; una lapide in marmo posta nella Chiesa ne ricordava il fatto, lapide scomparsa probabilmente nella fabbrica del tempio attuale avvenuta nella metà del secolo passato. La storia però conservò l'epigrafe:

**LEONARDUS EMUS
FILIIUS PRAESES
PIE IUVENTIBUS
AUXIT MDXV**

In breve tempo divenne celebre la Madonna delle Grazie non solo in città e provincia, ma in Italia e fuori e da ogni dove accorrevano fedeli a venerare la dispensatrice delle Grazie, invocandola in quella miracolosa immagine. Che il santuario delle Grazie fosse celebre per tutta Italia lo prova il fatto, che gli stessi naviganti invocavano quella Madonna, e ne facevano voto di pellegrinaggio. Di ciò ne assicura l'Ariosto, che al canto XIX del suo *Orlando*, descrivendo una fortuna di mare, la fare ai naviganti dei voti ai più celebri Santuari del mondo, fra i quali la *Vergine di Etiopia*, così chiamata anticamente Udine, e che abbia inteso l'Ariosto d'indicare la *Madonna delle Grazie di Udine*, ne assicura il critico *Lornari*, citandone a prova due versi del *Sabellico*.

Per corso di oltre tre secoli i PP. Serviti officiarono quell'insigne Santuario, con molto zelo, sapienza e dottrina.

(continua)

La Direzione del tramvia Udine-S. Daniele in occasione del pellegrinaggio che avrà luogo alla B. V. delle Grazie domenica 23 agosto, ha accordato la riduzione del 50 per cento sui prezzi ordinari, disponendo che la validità dei biglietti sia di 5 giorni, cioè dal 23 al 27. Il ritorno quindi è libero a tutti e potrà farsi con qualunque treno, entro i limiti di tempo stabiliti, e non più tardi dell'ultimo treno del giorno 27.

Ecco i prezzi di andata e ritorno con la riduzione sopra detta dalle singole stazioni delle linee dei tram:

	La cl. 2.a cl.	La cl. 2.a cl.
Chiavris	0,15	0,10
Rizzi-Colugna	0,15	0,10
Cormor (Cotoni)	0,20	0,15
Fiano-Lorzano	0,30	0,20
Cereretto	0,50	0,20
Martigu	0,55	0,25
Villaita-Ciconico	0,45	0,30
Fagagna	0,55	0,35
Maurizio	0,60	0,40
Coscano-S. Vito	0,65	0,45
Rivotta	0,70	0,45
Grayons	0,80	0,55
S. Daniele	0,95	0,60

A suo tempo pubblicheremo anche l'orario del treno speciale S. Daniele-Udine che partirà nelle prime ore del mattino il 23 corr.

Posta economica

Rev.mo D. L. T. — Latisana — Venne omessa la stazione di Latisana per errore. Come avrà veduto il prezzo da Latisana a Udine, andata e ritorno, è di L. 2.10 in terza e 3.15 in seconda classe. I ribassi ferroviari furono accordati da tutte le stazioni dell'Adriatica, della Veneta e del tramvia Udine-S. Daniele, partendo da Venezia.

Nella chiesa del Pio Ospitale

ieri si solennizzò la festa del Santo della provvidenza S. Gaetano Thiene. Il buon gusto e la proprietà degli addobbi, l'opportunità del tempo delle sacre funzioni e la devozione che ispira quel sacro tempio, lo rende caro al fiore della cittadinanza. Ieri mattina si ebbe buon numero di comunioni ed alle ss. messe ci fu una bella frequenza, come pure alla messa cantata e specialmente alla funzione vespertina. Tanto la messa solenne che la benedizione, fu cantata in organo e, da giovani dilettanti, si ebbe un'esecuzione relativamente buona. Il panegirico fu recitato dal m. rev. D. Lodovico Passoni infaticabile oratore, che dimostrò bellamente come le umiliazioni di san Gaetano gli abbiano fruttato un tesoro di glorie in questo mondo ed in cielo.

E noi che vediamo i nostri mali e quelli dei nostri fratelli, non dimentichiamo mai che S. Gaetano è il santo della provvidenza.

La furlanade de sabide

Silviestri — Oh tantis grazias, siôr Capelan e siôr copari! si disturbe anch'ie a vignimal a puartà il sfuei; propri cumò, ch' ai viodi, vedi di mandà il frutatt...

Capelan — Siché ai sparagni la strade cheste volte... a bon riviodisi.

S. — Po' ajal di schiampà vie cun chestis vùe senza nanchie dà une prese, senza sintàs un lamp...

C. Par la prese, ècole cà, ma par fermami, no puèss. Ai di fà un zir pa' l' pais, par vie da' l' guano che schiadin lis cambials, e po' m'itiri' ta l'ort al fresch a di l'Uzi.

S. — Anin po' vie l' cun chês zornadonis che son cumò ai vanze timp par chest e par l'arest... No voress ch' al foss invelegnat cum me...

C. — Nè cun te, nè cun nissun; e par che tu restis persuadut mi sentarai un momentin.

S. Oh brav! e, che mi conti po', cè vino di gnùv sun chell Pelegrinagio che si diseve a Madone di Grazie?

C. — Tu learàs li su' l' *Citadin* la circolar del comitat diocesan in proposit, cu la sò biele aprovazion e raccomandazion di monsignor Isule. Vighiari capitolâr.

S. — Dunchie cumò si farà di sicùr?... E ch' al sinti, l' altre sere saltand fur da' l' Comitât Parochiâl, che al sa che il Plevàn nus à fevelat sun chest Pelegrinagio, dunchie saltand fur cun *tizio*, che no dis cui, al diseve: chio' mò, simpri novitàz gnovis! no si vadiel simpri nò a Madone di grazie, se mai si à un momentin di timp, co' si è a Udin, senza vigni fur cun Pelegrinagios cumò! Cè i pàrie, storie?

C. — Ma, ecco: l' è vèr che i bogns furlanz e' van simpri, co' puedin, a di un' *Ave Marie* a Madone; ma in ché volte è van par combinazion. E la Madone e' gradisq ché visitute si, ma...

S. — Si venà di che land propri a Udin di pueste par làle a chiatà, lu varess plui da chiar.

C. — Propri cussi. E l' è naturâl: anch'ie jò par esempi, se mi càpate un amì a chiatàmi cuand che l' à l'ocasion di passà par cà, ai plase; ma s' al ven propri nome par chiatami me...

S. — Eh si sa, si lù gradisq di plui.

C. — E po' in ché volte si va dentri a Madone cuasi come a scuindon; nissun viòd nissun bade...

S. — Ben, ma chest mi pâr ch' al vadi pulit; al dis pûr il Signor — come ch' al conte il siôr Plevàn — che « no à di savè la man zampe cè che fas di ben la drete.

C. — Si sa; no si à di fà il ben par fâsi viodi a fâ ben.

S. — Ch' al mi scusi, siôr copari, ma no lu capisq.

C. — Chiale mo'; supòn che vegnin a Udin in cheste circostanze 20 mill persons..

S. — Cè? 20 mill!

C. — Sarèssie maravee? da Vignesie fin a Triest, da l' mâr fin lassù sun chês pontis di montagnis an d' è la int sastu...! Ma mitin cumò cussi, par un dato ch' an vegni 20 mill; e dugh e' vegnin par visità la Madone, par preàle; e si lasin viodi a entrà in Glesie, a là in procession; e tanh mâr di lór e' faràn la Comunon, e prearàn par la Glesie, pa' l' Pape... Dimi mo', no ajal di sei un biel spettacul? no anò di scugnì di anch'ie i trisq che la fede è vive anch'umò ne l' populi, che chiape fuarze simpri plui, che cun dutis lis lór persecuzioni no son rivaz ad ore di 'stirpàle e nanchie non rivaràn fin ch' o vin la Madone che la difind...

S. — L' à reson, parbaco! e no 'l sarà pericol che nissun fâsi par fâsi viodi, parcé che ira tanh nome il Signôr e la Madone ju cognosarà.

C. — Ben dit! e volevi propri fâti fâ jò cheste osservazion. — E cun di plui po' che no si larà a saludà la Madone nome di schiampon, ma apositamenti, ma par fermâsi un pòc, par preà insieme...

S. — Ben, insumis, jò o' dis che j' è une novitàz biele.

C. — Novitàz, tu disis? Ustu ch' o' ti disis jò cuand che son scomenzâs i Pelegrinagios dei cristians?

S. — O' varess gust di savèlu.

C. — Ben, e' son scomenzâs in ché volte che nestri Signôr Gesù Crist si è metût a predichâ la sò Dutrine.

S. — Oh cheste po' l... ch' al vadi mai mai anch'umò un pòc indaùr l... — Ch' al scusi, sajal, lu prei, siôr copari, che no si ofind... ma o' stenti a cròdile cheste.

C. — Cè cheste o no cheste! Sintimi, chiar tu; ti ricuardistu l'altre di che il siôr Plevàn l' à spiegât chell Vanzeli ch' al contave di ché multitudine di int che l' ere tre dis che levin daùr al Signôr...

S. — Ah po' siôr si! che anzi mi visi ch' al diseve che no vevin plui cè mangià, e il Signôr ur à provedut pan pesq... che mi vignive l'aghe in bochie a pensâmi di chell pan!

C. — Benon; dimi mo' tu, cè vèvino fatt ché buine int?

S. — Biele! cè che vèvin fatt... sao jò?

C. — Po' no èrial stât chell un Pelegrinagio biel e bon!

S. — Al' à reson, parbirus! cui veve di di pensâsi?

C. — E posto che tu mi às sfidat a là anch'ie plui indaùr, o' vuei propri là! e ti dirai che l' è stât in l'elegrinagio anch'ie il Signôr e la Madone...

S. — Cumò che mi à viarte la strade, vuedial scometi ch' o' sai a di cuand?

C. — Cuand mo'?

S. — Co' l' è làt a Gerusalemme par la Pasche che anzi l' ere anch'umò frutt, e la Madone e sant' Oseff Lu àn piardut, che l' ere restât ne l' tempio.

C. — Vâ benou! E chell viostu, l' ere un Pelegrinagio che l' ere mill e plui agns che i bogns Ebreos lu fasevin ogui an, senza contà tanh altris; e poi ti dirai che anch'ie i pûars l' agans fasevin dei Pelegrinagios par onorà il demoni... puarezi siché si po' di che l' è naturâl che i umin come che ne lis processions e' van fur di Glesie par fâ viodi che il Signôr al merite di sei adorât anch'ie a l'aviart, cussi nei Pelegrinagios e' vadin anch'ie fur di pais par fâ viodi che « dute la tiare e dutt cè che l' è su la tiare l' è de l' Signôr, e sò l' è dutt il zir de l' mond cun dugh i umin che vi àbitin ».

S. — Orpo cè bielis robis! e al voleve schiampâmi vie, can e là di siôr copari! Ma parcè mo' anò di di che son novitàz?

C. — L' ar' ignoranze, copari; e po' anch'ie parcé che cumò e' samein un pòc robis gnovis. Dopo la rivoluzion francese, viostu, e dopo dutt chell sconvoluzion di robis e di chiaz ch' ai è vigùt daùr, erin làz un pòc in disuso; e cu' l' timp anch'ie si ere disfreditât chell spirit di devozion che vevin i fedei. Une volte...

S. — Che mi conti, che mi conti!

C. — Une volte, massime in timp di Giubileo, si fasevin Pelegrinagios lungs, di stâ fur mès e mès, e simpri diz mand, e *pedilens calcantibus*.

S. — Che l' al di...?

C. — A piduline; par esempi di Franze fin a Rome come san Rocco; fin a s. Jacun di Galzie in Spagne... La nestre beade Eleene Valentinis, di Udin è lade fin a Rome cun 33 elapuz tes scarpis par patì di plui.

S. — Cospèziel! Altri ché chell tipo che contin che il confessor ai veve dàt par pintinze di tigu 7 fasui tes scarpis, e lui ju à faz cuet ben e nomâl prime, par no' falâle!

C. — Cè capol! — Ma par tornà su l' argoment ti disevi dunchie che parin novitàz cumò parcé che erin làz in disuso un pòc; e poi anch'ie parcé che vigùt fur il vapôr, e mioradis lis stradis par dutt, si ju ias plui fazil e plui prest, e si chiatâsi in plui.

S. — Ma juste mo' suu chest un altri l'altre sere al diseve; Cè Pelegrinagios! e' son nome truchs par fâ mangià bèz e là a divertisi.

C. — Sun chest pont certamenti no l' saress nuje ben se un al less nome par *divertisi*; par altri un pòc di divertimento si lu chuate par necessitat in ogni Pelegrinagio, e chest in sè stess no l' è mât; l' è il Signôr istess che l' unisq cheste ricreazion a l' opare buine par judâ le nestre debolezze...

S. — Il bombonut par trianus daùr!

C. — Fai chell cont, vè. lu cuant poi al mangià bèz, prime di dutt si spind une vore pòc e si po' fâ 'conome tant che si vâl; poi, se si lu fâs cun vèr spirit di devozion a la Madone, è ben buine jè, no stâ vè pore, di pajà sore la bruchè, che i miezz no i manchin.

S. — Sidi jò; è Mari da l' Paron de l' mood! — E che mi disis..

C. — O' sastu cè che ti dis! che par vùe ti ai ditt avonde, anch'ie masse. No vèvi di fermâmi nuje, e tu cu lis tós mignassis e ch' al mi dissi cussi, e ch' al mi conti cula, e ch' al sinti cula-ve... insumis tu mi às fait piardi cuasi un' ore.

S. — Oh pierdile poi, siôr no dabon! — Intant mi à insegnât aic a mi, e jò cheste sere lu torai a contà a la me sozietât su l' zocc cul di fur; e dopo dutt aic al reste,

C. — Ch' al resti o che no 'l resti, par cumò baste e buine sere.
S. — No' j domandi nanchie scuse, ch' al viodi, parè che soi disponùt a tignilu di plu' un' altre volte — Che benedett seál, siór copari.
C. — Viva!

Si raccomanda caldamente

ai rappresentanti delle istituzioni cattoliche friulane (comitati parrocchiali, sezioni giovani, casse rurali, società di M. S., società contro gli infortuni sui bovini, bande musicali) di voler spedire il più presto possibile l'adesione, al **Comitato L'ocesano**, se non l'hanno già fatto, insieme a una copia dello statuto — all'elenco nominativo di tutte le cariche — alla data della costituzione e numero dei soci tanto effettivi che onorari. Questi estremi urgono al Comitato per un lavoro statistico, che il segretario sta compilando.

Nuova Trattoria - Caffè

Oggi si apre la nuova trattoria-caffè in via Belloni sotto i locali della Banca cooperativa cattolica.
Vedemmo già i locali messi con proprietà e buon gusto. Il conduttore Arturo Lunazzi promette servizio serio, ottimo sotto ogni riguardo.
E' raccomandata specialmente al clero della provincia, il quale si troverà colà come in casa propria.

Le corse di domani

Elenco dei cavalli iscritti per le corse di domani 9 agosto corr.
Premio Udine — Spofford - Archie Shermea - Prince Hrschell - Messalina - Primadonna - Figlar - Albis.
Premio Ippodromo — Araldo - Molfalcone II - Nina - Ernea - Baracca - Marte - Gisella Brighiarossa - Alda.
Le corse avranno principio alle ore 5 pomeridiane.
Per non tediare il pubblico con lunghi intervalli le prove delle due corse si alterneranno.

Atti della deputazione prov. di Udine
(Vedi numero di ieri).

- A Bidinast Antonio L. 1200 in causa primo acconto per opere di ristaurò al ponte in legno sul Tagliamento.
- A Martinato Vittorio L. 3958,60 per corrispettivo di fornitura effetti di casermaggio a rr. carabinieri nel 2.o trimestre 1896.
- All'ospitale di Gemona L. 7961,68 per dozzine di maniche nel 2.o trimestre 1896.
- A diversi Comuni L. 2234 in causa rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci tranquilli nel 1.o semestre 1896.
- Alla Tipografia cooperativa Udinese L. 769,18 per fornitura di oggetti di cancelleria e stampati nel 2.o trimestre a. c.
- All'ospitale di Sacile L. 5885,40 per dozzine di maniaci nel 2.o trimestre 1896.
- Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di S. Clemente in Venezia L. 1425,92 a saldo dozzine di dementi ricoverate durante il 1.o semestre 1896.
- All'ospitale di Pordenone L. 4044,60 per dozzine di maniaci nel 2.o trimestre 1896.
- All'ospitale di S. Daniele L. 13471,25 come sopra.
- A Diversi artieri L. 280,15 per lavori diversi eseguiti negli uffici della r. Prefettura e deputazione prov.le e nell'alloggio del r. Preietto.
- Ai ricevitori prov.le 528,10 in causa sgravi d'imposte sui terreni e fabbricati depurate dagli aggi.
- A diversi comuni L. 1106,40 in causa rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri e tranquilli nel 1.o semestre 1896.
- Alla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche in Padova e per essa al comm. Romolo Tettani curatore della falitta Società immobiliare di Roma L. 20000 a saldo rata decima delle 35 annuali per la costruzione ed esercizio della ferrovia Udine-Cividale.
- A Rizzani ing. Antonio L. 7116,89 a completa tacitazione di ogni suo avere per lavori eseguiti nella nuova caserma dei rr. carabinieri in Udine.

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.
Il Presidente
G. Groppiero
Il Segretario
G. di Caporiacco

Gite di piacere

con biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto di II. e III. classe da CIVIDALE e PORTOGRUARO per UDINE in occasione delle **Corse dei cavalli** e delle **feste** per la **Fiera di S. Lorenzo** che avranno luogo a UDINE, questa società ha disposto che dalle stazioni sottoridicate sieno distribuiti per UDINE nei giorni 9, 15 e 16 corr., con tutti i treni ordinari, biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto, e sieno effettuati sulle linee UDINE-PORTOGRUARO e

UDINE-CIVIDALE nelle notti dal 9 al 10, dal 15 al 16 e dal 16 al 17 i seguenti treni speciali di ritorno:

Linea Udine-Portogruaro
Udine partenza 0,30 — Risano 0,47 — S. Maria la Longa 0,58 — Palmanova 1,06 — S. Giorgio di Nogaro 1,27 — Muzzana 1,43 — Palazzolo Veneto 1,52 — Latisana 2,06 — Fossalta 2,22 — Portogruaro arrivo 2,34.

Linea Udine-Cividale
Udine partenza 0,31 — Remanzacco 0,45 — Moimacco 0,54 — Cividale arrivo 1,02
Prezzo dei biglietti di andata-ritorno per UDINE non compresa la tassa di bollo.

Stazioni 2.a cl. 3.a cl. Stazioni 2.a cl. 3.a cl.
Cividale 1,45 0,95 S. Giorgio 2,05 1,35
Moimacco 1,15 0,75 Muzzana 2,35 1,55
Remanz. 1,05 0,65 Palaz. V. 2,65 1,75
Risano 1,05 0,65 Latisana 2,95 1,95
S. Maria 1,25 0,85 Fossalta 3,25 2,15
Palman. 1,45 0,95 Portogr. 3,75 2,45

I biglietti di cui sopra avranno la validità di giorni tre compreso quello della distribuzione.

Statistica pel Congresso di Fiesole

Il Consiglio Direttivo dell'Opera dei Congressi con sua circolare 31 luglio p. p. sollecita vivamente tutti i Comitati Regionali e Diocesani e i Corrispondenti Diocesani ad inviare al suo indirizzo (Venezia, Santa Maria Formosa, R. 5254) entro il giorno 8 agosto le risposte contenenti i dati indispensabili per poterne compilare la relazione statistica da presentarsi al Congresso di Fiesole (31 agosto, 1, 2, 3 e 4 settembre p. v.) Tali dati (salva facoltà ad ogni Comitato o Corrispondente di dare ogni ampia risposta) devono rispondere almeno ai seguenti punti:

- 1.o) Quanti siano i Comitati Parrocchiali o Interparrocchiali e il numero complessivo dei loro membri: quante del pari le Sezioni-Giovani;
- 2.o) Quante le Casse Rurali;
- 3.o) Quante le Società Operaie e il numero complessivo dei loro membri.
- 4.o) Altre Società od Istituzioni laicali d'azione cattolica;
- 5.o) Giornali cattolici.

Coi dati ricevuti si compilerà, oltre alla relazione succitata, un elenco sinottico contenente per ogni Diocesi:

- 1.o) Numero delle Parrocchie;
- 2.o) Numero degli abitanti;
- 3.o) Numero dei Comitati Parrocchiali, Interparrocchiali, delle Sezioni-Giovani, delle Casse Rurali, delle Società Operaie e delle altre Società, o istituzioni laicali cattoliche.

Non si terrà conto nella relazione al Congresso di Fiesole delle risposte pervenute dopo il giorno 11 agosto.

Programma

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà domani 9 corr. alle ore 7 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Il Ventaglio » Corridori
2. Valtzer « La Bella Incognita » Fahrback
3. Ouverture « Flauto Magico » Mozart
4. Fantasia « Roberto il Diavolo » Meyerbeer
5. Polca « Farfalla Bianca » Palumbo

Tiro a segno

Domani esercitazione dalle ore 6 1/2 alle 9 ant.

Pensiero morale

La pace mal finge sul volto
Chi si sente la guerra nel cor.
(Metastasio).

ULTIME NOTIZIE

Il Cardinale Sanfelice

Con dolore registriamo questo dispaccio da Napoli 6:

« Giungono da Cava dei Tirreni notizie molto allarmanti intorno allo stato di salute del Cardinale Sanfelice Arcivescovo di Napoli.
« Se ne teme prossima la morte. »

Le circolari dell'on. Codronchi

Telegrafano da Palermo al Resto del Carlino:

« Le circolari dirette dall'on. Codronchi ai prefetti dell'isola per reprimere il truck esercitato dai padroni delle zolfare e le contravvenzioni alla legge sul lavoro dei fanciulli hanno fatto ottima impressione poichè dimostrano che Codronchi mantiene le promesse e si accinge seriamente all'opera riparatrice. »

Irregolarità amministrative

Annunciati da Roma che si sarebbero scoperte delle irregolarità amministrative anche nei Ministeri degli esteri e d'agricoltura.

Baldissera a Roma

Roma 7. — Il tenente generale Baldissera proveniente da Firenze, è arrivato, anticipando la data presunta del suo ritorno. Baldissera si recò oggi stesso al ministero della guerra, ove ebbe un lungo abboccamento con Felloux, relativo all'organizzazione della difesa della Colonia Eritrea per evitare il caso d'impreparazione nella eventualità di sorprese da parte degli abissini.

Roma 7. — Il generale Baldissera si fermerà qualche giorno per trattare pure con

Rudini e Visconti Venosta delle cose relative all'Eritrea. Si conferma che appena spirato il suo congedo Baldissera farà ritorno a Massaua.

Il prof. Anton Maria Bonetti

Da Roma ci arriva la dolorosa notizia che è morto il prof. Anton Maria Bonetti ieri mattina per morbo improvviso.

Nato a Bologna egli ha speso tutta la sua vita in difesa della causa cattolica che ha servito e colla spada e colla penna.

Sono ben noti e stimati i suoi scritti storici sugli ultimi eventi compiutisi contro i diritti della Chiesa e contro gli interessi d'Italia. Fu corrispondente di parecchi giornali cattolici ed era uno dei redattori dell'**Osservatore Romano**.

Raccomandiamo una prece per l'anima benedetta del caro estinto.

Domenica 23 Agosto 1896 devoto Pellegrinaggio a Udine al Santuario della B. V. delle Grazie per il I. Giubileo della Sua Incoronazione.

Il Comitato Diocesano di Udine per festeggiare il I. Giubileo dalla **Incoronazione della B. V. delle Grazie**, presi gli opportuni concerti colle autorità superiori, ha divisato di organizzare un devoto Pellegrinaggio Interdiocesano, nella **Domenica 23 corr. Agosto**.

La devozione verso Maria SS.ma che si venera nel Santuario delle Grazie di Udine e la facilità dei mezzi di trasporto, assicurano che numerosi saranno i Pellegrini, ed il Comitato da parte sua nulla trascurerà, perchè la pietà dei fedeli resti pienamente soddisfatta.

Il Comitato fa appello allo zelo del R.mo Clero e di tutte le rappresentanze delle associazioni cattoliche, perchè si prestino a diffondere la notizia del Pellegrinaggio, a raccogliere le adesioni e spedirle subito al sottoscritto incaricato.

S. E. Mons. Francesco Isola Vescovo di Concordia e Vic. Gen. Cap. di Udine si piacquero approvare e raccomandare il proposto Pellegrinaggio col seguente suo rescritto:

Visto. Approviamo in ogni sua parte la Circolare di questo Comitato Diocesano pel Pellegrinaggio al Santuario della B. V. delle Grazie di Udine, rivolgende calda raccomandazione al Ven. Clero e ai Fedeli a far sì che il Pellegrinaggio indetto abbia a riuscire degno della loro pietà e devozione. Acciocchè poi ai devoti pellegrini torni più agevole e comoda la partecipazione ai SS.mi Sacramenti, permettiamo che possano ascoltare le Confessioni anche i Sacerdoti extra-diocesani purchè dai loro Ordinari approvati, concedendo ai medesimi, come a tutti i Confessori di questa Arcidiocesi, licenza in questa circostanza d'assolvere dai casi Diocesani riservati, non escluse le due appendici, nonchè facoltà di commutare od anche dispensare dai voti alla S. Sede non riservati.

Udine, dalla Curia Arc. in S. V. li 3 agosto 1896.

(L. S.) + FRANCESCO Vescovo di Concordia — Vic. Cap. di Udine

NORME PER LA ISCRIZIONE — Inscriversi col mezzo del proprio parroco — Indicare la classe scelta e la stazione di partenza — Ritirare la Tessera di riconoscimento mediante la quota di cent. 25 per ognuno.

Col giorno 19 corr. termina il tempo utile per le iscrizioni.

Il Biglietto ferroviario si ritira alla stazione di partenza presentando la Tessera ed il prezzo indicato. — Il Biglietto ha la validità di giorni sei, cioè fino alla mezzanotte del 27 corr. I Sacerdoti, impediti pel loro ministero, potranno viaggiare con qualunque treno del giorno 23 osservando i regolamenti ferroviari.

Chi desidera fare la gita UDINE-PONTEBBA non ha che da presentare alla stazione di Udine la propria tessera e ritirare il biglietto speciale a prezzo ridotto: cioè L. 3,80 per le terza classe, e L. 5,85 per la seconda classe.

Ordine delle Sacre funzioni

La mattina per tempissimo il Santuario verrà aperto, e disposto perchè i fedeli possano accostarsi alla Mensa Eucaristica, evitando che per la ressa venga disturbata la devozione.

Alle ore 9, circa verrà levata la prodigiosa Immagine dall'Altare, e processionalmente portata in trionfo per gli spaziosi viali del Giardino, e quindi esposta alla venerazione dei fedeli sull'Altare Maggiore. Alla processione potranno prendere parte i Comitati Parrocchiali e le Associazioni Cattoliche coi rispettivi gonfaloni.

Seguirà quindi la Messa solenne Pontificale.

Terminata la Messa si terrà un breve discorso.

L'immagine resterà esposta fino a sera. Lunedì 24 Agosto verso le ore 8, verrà celebrata la S. Messa, e quindi l'Immagine verrà riposta nel suo Altare.

Alle ore 10, i membri dei Comitati e delle Associazioni Cattoliche si raccoglieranno nella Chiesa di S. Pietro Martire per la Adunanza Diocesana.

I pellegrini saranno avvisati a tempo dell'orario del **Treno speciale**.
Il ritorno di Udine è libero con qualunque treno avente carrozze della rispettiva classe.

Mediante la presentazione della Tessera alla presidenza del Pellegrinaggio, Via della Posta n. 16, Udine, i pellegrini che lo desidereranno avranno a Udine l'alloggio.

Elenco dei prezzi ridotti di andata e ritorno delle stazioni dell'Arcidiocesi di Udine:

(da aggiungersi cent. 5 per tassa bollo)

	3.a classe	2.a classe
Cormons	1.15	1.95
S. Giovanni Manzano	0.90	1.50
Buttrio	0.60	0.90
Pontebba	3.—	5.35
Dogna	2.70	4.80
Chiusaforte	2.50	4.45
Resiutta	2.25	4.—
Moggio	2.25	4.—
Stazione per la Carnia	2.05	3.60
Venezia	1.80	3.15
Gemona Ospedaletto	1.50	2.60
Magnano Artegna	1.25	2.10
Tarcento	1.05	1.75
Tricesimo	0.85	1.40
Reana del Roiale	0.65	1.—
Pasian Schiavonesco	0.70	1.15
Codroipo	1.25	2.10
Casarsa	1.75	3.—
Pordenone	2.25	4.—
Sacile	2.70	4.80
Cividale	0.85	1.15
Moimacco	0.70	0.85
Remanzacco	0.55	0.70
Risano	0.60	0.80
S. Maria Longa	0.80	1.15
Palmanova	0.95	1.35
S. Giorgio	1.40	2.10
Muzzana	1.65	2.45
Palazzolo	1.80	2.75
Latisana	2.10	3.15

Elenco dei Prezzi ridotti per ANDATA e RITORNO dalle Stazioni delle altre Diocesi ammesse al pellegrinaggio.

(da aggiungersi 5 cent. per il Bollo).

Dalle seguenti Stazioni a UDINE	3.a classe	2.a classe
Spillimbergo	2,35	4,15
S. Giorgio Richiù	2,25	4,—
Valvasone	2,05	3,60
S. Vito al Tagliamento	2,—	3,50
Sesto Cordovado	2,25	4,—
Fossalta	2,40	3,70
Portogruaro	2,40	3,70
S. Stino di Livenza	3,—	5,40
Ceggia	3,25	5,80
S. Donà di Piave	3,55	6,40
Fossetta	3,75	6,75
Meolo	3,75	6,90
S. Michele del Quarto	3,75	6,90
Pianzana	3,10	7,85
(1) Vittorio	4,25	6,10
Conegliano	3,40	4,80
Susegana	3,70	6,70
Spresiano	3,75	6,90
Lancenigo	3,75	6,90
Treviso	3,95	7,20
Preganziol	4,20	7,70
Mogliano	4,40	8,—
Mestre	4,70	8,60
Venezia	5,—	9,20
Belluno	7,—	12,95
Sedico Bribano	6,60	12,15
S. Giustina	6,40	11,80
Cesio Busche	6,15	11,35
Feltre	5,90	10,85
Quereo Vas	5,50	10,15
Alano Fener	5,30	9,75
Pederobba M.	5,15	9,50
Cornuda	4,95	9,10
Montebelluna	4,65	8,55
Trevignano Sig.sa	4,60	8,30
Postioma	4,35	7,95
S. Biagio di Callalta	4,40	8,—
Fagare	4,55	8,35
Ponte di Piave	4,60	8,50
Oderzo	4,85	8,95
Gorgo	5,05	9,30
Motta di Livenza	5,20	9,55
Marano	5,05	9,30
Dolo	5,20	9,55
Ponte di Brenta	5,55	10,20
(1) Vicenza linea Città	5,95	10,25
Chioggia	9,30	17,25

(1) I Pellegrini in partenza da Vicenza e Stazioni intermedie delle linee **Vicenza-Cittadella** - Treviso, alla Stazione di partenza riceveranno il Biglietto ridotto fino a Treviso e qui prenderanno l'altro per UDINE. — I pellegrini in partenza da Vittorio lo riceveranno fino a Conegliano e qui poi l'altro fino a UDINE.

Quei pellegrini che intendessero partire da qualunque delle stazioni intermedie non segnate nell'elenco suddetto, godranno del medesimo proporzionale abbuono, a condizione che prima del 19 corr. ne diano avviso per la fornitura dei biglietti.

N. B. — Sono pregati i R.mi signori Parroci di avvertire il popolo nella prossima domenica, di comunicare il presente avviso alla Presidenza delle Associazioni cattoliche.

Il direttore
Cav. Ugo Loschi.

Antonio Vittori gestante responsabile.

LE INSERZIONI

ne l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Guardatevi dai saponi cattivi... vi rovineranno la pelle per sempre.



SAPOL
A. Bertelli & C.

Questo finissimo sapone non è indurito, come la gran parte dei saponi da toilette, con eccesso di alcali che rovinano la pelle: esso è perfettamente neutro; è a base di purissimo olio d'oliva e di sostanze balsamiche, le quali lo rendono dolcificante in modo superlativo, e vantaggioso per la pelle delicata delle signore e dei bambini.

GUARDARSI dalle FALSIFICAZIONI

Il vero Sapol si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI & C., Milano, a L. 1.25 il pezzo, più cent. 50 per il porto; tre pezzi L. 3.25 e 12 pezzi L. 12.50, franchi di porto. — Ai medesimi prezzi, il Sapol si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chincaglierie, Negozi di Mode e Stabilimenti di bagno.

LIBRI DI DEVOZIONE
Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza e alla utilità, si rivolga alla Libreria Fruttero via della Posta 16, Udine. Gioiellata al latte della Lattiera di Locate Trivulzi al prezzo di cent. 85 al pacchetto vendesi presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, Udine.

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE
Società Anonime per Azioni.

LA FONDIARIA (Incendio) **LA FONDIARIA (Vita)**

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879 Autorizzata con R. Decreto 10 maggio 1890

Situazione al 31 dicembre 1893.

Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000	—
Riserve diverse e conti degli Assic. > 14,972,539 72	—
Caus. degli Amministratori e Direttori > 1,056,250	—
Caus. favore Assic. presso R. Gov. > 4,897,619 28	—
Valore dei fabbr. posseduti nel Regno > 13,533,195 57	—
Mutui garantiti da ipoteche > 2,441,780 63	—
Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato > 10,816,786 84	—
Prestiti agli Assicurati > 1,367,995 48	—

Capitoli in caso di morte ed in caso di vita.
Doti, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni.
Contratto non decedibile ed incontestabile.
Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato più gli interessi in caso di suicidio volontario. — *Protezione Polizza.*
Partecipazione 68 0/10 degli utili agli Assicurati.
Indennizzi e Capitoli in caso di disgrazie accidentali.

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno.
Tariffe e Prospetti gratis su semplice richiesta.
Rappresentante in Udine: GUIDETTI LANDINI D.r GUIDO — Piazza S. Giacomo, N. 4.

BIBLIOTECA ROMANTICA
il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.	VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.	LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.	SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
FIORI DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.	SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.	SENZA SOLE - di Mar pherita - 2.a edizione illustrata.
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.	LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

VERO ESTRATTO DI CARNE **FABBRICATO A FRAY-BENTOS (AMERICA DEL SUD.)**

Siebig

Le più alte distinzioni alle esposizioni mondiali fin dal 1867.

30 anni di successo incontrastato. Occupa il 1° rango fra tutti i prodotti congeneri.

Esigete la firma *Josiebig* in inchiostro azzurro.

Vendesi presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del Regno.

Se intendete assicurarvi contro la grandine, informatevi prima delle speciali condizioni che offre la Società Cattolica d'Assicurazione.

COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE
Vapori Postali Francesi

SEDE SOCIALE Par. 16 Anber, Agenti Generali Fratelli GONDRAND

Per New York viaggio in 7 giorni	Partenza da Havra ogni Sabato
Per Colon . . .	Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mese
	da Marsiglia il 12
	da Havre il 22
	da Bordeaux il 26
Per Haiti . . .	da Havre il 15
Pel Messico . .	da Bordeaux il 17
	da S. Nazaire il 21

Per qualunque schiarimento rivolgersi ai **FRATELLI GONDRAND**
Via Tre Alberghi, 18 — Galleria Vitt. Eman. 22 24
Agenzia di città via Dante.

Grande Stabilimento **PIANOFORTI**
DI GIUSEPPE RIVA
Via della Posta, Num. 10 (Piazza del Duomo) UDINE



Vendita noleggio — accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.
Organi americani — Violini — Mandolini.

THE MUTUAL LIFE
Insurance Company of New York
Compagnia Mutua d'assicurazione sulla vita
Fondata nel 1842

La Mutual Life, con sede in New-York e Succursale per l'Italia a Genova, è la più potente Compagnia del mondo, avendo un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni. Essa funziona regolarmente in Italia in base ai decreti 30 Luglio 1889 e 14 Maggio 1892 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Genova, autorizzanti la trascrizione, pubblicazione ed ammissione degli atti costitutivi della Società e della nomina del sig. Cav. Giuseppe Colletti a suo Rappresentante Generale nel Regno d'Italia a sensi degli art. 90, 91, 92, 93, 230 e 232 del vigente Cod. di Commercio.

La Mutual Life è sottoposta alla giurisdizione italiana e per le contestazioni che potessero sollevarsi riguardo alle sue operazioni in Italia, ha accettato la competenza dei Tribunali e delle corti di Genova, sede della sua Succursale.

La Mutual Life ha un deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio) di L. 2.266.200 in rendita italiana 5 0/10.

La Mutual Life ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono molto miti.

La Mutual Life nell'intento di provvedere al maggior numero possibile di esigenze che un individuo può avere ricorrendo all'assicurazione sulla vita, ha avuto cura di studiare ed applicare le forme di polizze che più potessero rispondere alle esigenze del pubblico. Emette quindi polizze vita intera a premio vitalizio; polizze vita intera a 10, 15, 20 premi; polizze miste a 10, 15, 20, 25, 30, 35 anni; polizze miste a 15, 20, 25 e 30 anni, 10 premi; polizze col rimborso di premi pagati in caso di morte prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili; polizze semi miste; polizze miste a vita intera su due teste; assicurazioni a premi temporanei; dotazioni per fanciulli; rendite vitalizie immediate, differite e su due teste ecc.

Per informazioni, schiarimenti ecc. rivolgersi all'Agente Generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, via della Posta 16, UDINE.

ANTAPOPITIKOZ
UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO
SPECIALITÀ

G. BERETTA - GENOVA
PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA LUIGI BONELLI a MASONE
L'ANTARTHITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari. Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3.25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per modo di usarlo. — Trovati presso le principali farmacie per Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

LAGRIME DI CHINA
Tónico-ricostituente-digestivo
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capeggi e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50. L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Bissoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Bissoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI
Rigiovanisce e prolunga la vita
da forza e salute
Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. Successo Mondiale.